



ACCOGLIERE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS #5

Possiamo esserci se ci sei anche tu

[DONA ORA](#)

Solidarietà e giustizia

p. Nicola Gay s.i.

Siamo ormai ad un anno dal primo lockdown e continuiamo a vivere in situazione di diverse e mutevoli restrizioni e prescrizioni che appesantiscono la nostra vita e ancora di più quella delle persone in grande difficoltà, anche di quelle presenti a Genova.

In situazioni emergenziali come questa è certamente necessario un grande impegno di tutti, che nasce dalla solidarietà di tanti per porre riparo per quanto possibile ai danni immediati. Per i senza dimora è stato impossibile spesso rispettare l'invito a "stare a casa" rivolto a tutti i cittadini qualche mese fa, ma anche ora è più difficile trovare accoglienza nelle strutture che giustamente richiedono un tampone negativo e un luogo protetto dove passare i due giorni che intercorrono tra il prelievo e l'esito.

Ma vorrei sottolineare come, in linea con quanto sempre cerchiamo di fare, **sia importante essere attenti non solo alla solidarietà ma anche alla giustizia**, oggi ancora di più nei confronti di persone particolarmente deboli.

Per esempio è ingiusto che molte delle persone senza dimora non abbiano il **diritto a una residenza con un recapito postale** dove poter ricevere la lettera dell'INPS con la data della visita per l'ottenimento della pensione quando se ne ha il diritto, oppure ottenere le credenziali della carta del reddito di cittadinanza, ricevere il tesserino sanitario, il rinnovo della patente e la tessera elettorale, ecc.

Inoltre insistiamo, assieme ad altri naturalmente, perché a chi è in condizione di senza dimora sia riconosciuto il **diritto ad essere inseriti nelle fasce deboli** del piano vaccini, visto il loro precario stato di salute e visto che utilizzano spesso i mezzi pubblici perché riscaldati, ecc.

E' importante, forse ancora di più in questi tempi, che la giusta, doverosa e fattiva attenzione alle persone in difficoltà ci spinga ad allargare il nostro sguardo così che ne percepiamo gli aspetti di giustizia sui quali tutti dobbiamo sempre vigilare per cercare di far crescere noi stessi e la società della quale siamo parte.

Diario dell'Emergenza #5



25 dicembre		Auguri di Natale di S. Ecc.za Mons. Marco Tasca Siamo particolarmente grati al nostro Arcivescovo per l'affetto e la stima, un indubbio incoraggiamento a proseguire con determinazione nel nostro servizio. Clicca qui per visionare il video
1 gennaio		Un anno da ricordare. Si è appena concluso un anno che ha portato con sé un evento storico di proporzioni mondiali. Ognuno di noi, chi molto chi poco, ne è rimasto coinvolto. Lutti, sofferenze, restrizioni di varia natura, smarrimento e paura. Molti si sono impoveriti e pochi si sono arricchiti molto. Le disuguaglianze e le ingiustizie nel mondo si sono ulteriormente evidenziate e sono considerevolmente aumentate. La gazzarra politica ha proseguito nella sua gara a chi dà il peggio di sé, non risparmiandoci neppure lo spettacolo di chi sfrutta a proprio vantaggio (o ci prova) una situazione così difficile e dolorosa. Un sacco di chiacchiere, come se le tecniche di comunicazione potessero cambiare i fatti. Non possono, infatti; ma possono manipolare e aumentare quell'accecamento in cui siamo così facili a cadere. Un brutto spettacolo tra tanti altri, mentre quelli belli, le piccole e grandi meraviglie della nostra umanità, sono spesso nascosti, poco guardati, alterati. Ci confortano, però, la generosità di energie, tempo e denaro che così tanti hanno dedicato non solo a noi. Ci commuove il messaggio di Massimo, nel video di auguri di San Marcellino. Ci incoraggiano le parole di affetto e stima del nostro Arcivescovo. Ci stimolano quelle di Papa Francesco. Non cadiamo nella tentazione di voler dimenticare l'anno appena trascorso. Facciamone storia; teniamo nel cuore i morti e gli errori. Guardiamoci dal desiderio di cancellare tutto al più presto per poter tornare a vivere come prima. Sforziamoci di imparare e trovare la forza di cambiare. Il 2020 è davvero un anno da ricordare
13 gennaio		Aperto il bando per il Servizio Civile Universale rivolto a giovani tra i 18 e 28 anni! "Quest'anno la pandemia non ci ha fermati! Abbiamo cucinato, realizzato un orto, rimesso a nuovo la libreria, siamo stati insieme agli ospiti delle comunità, distanziati ma vicini più che mai. Il nostro anno di servizio civile sta finendo e ora tocca a te! Non perderti questa occasione." Eleonora e Mamadou (Operatori Volontari di SCU)
26 gennaio		Il laboratorio di pittura è diventato itinerante: secondo il clima si dipinge all'aperto o in luoghi ampi come le chiese. È molto diverso da come eravamo abituati, quello che non è cambiato è il piacere di vedersi e stare insieme.
8 febbraio		Siamo contenti che sempre più organizzazioni pongano il tema del <u>vaccino alle persone in condizione di senza dimora</u> all'attenzione del pubblico e delle istituzioni.
9 febbraio		Un nostro volontario-medico ha incontrato le Comunità per spiegare cosa è il vaccino, come funziona, il suo ruolo nella pandemia e per affrontare insieme dubbi e perplessità. Lo stesso incontro sarà presto svolto a favore degli ospiti di ACCA24"
21 febbraio		Sono riprese le attività dell'ambulatorio la domenica mattina, naturalmente nel rispetto delle normative anti covid.

Testimonianze di operatori e volontari

Gli operatori raccontano l'ACCA24

Accoglienza Coronavirus Crocicchio Archivolto, aperto h24

[Testimonianza video](#)

Danila Di Salvo

Volontaria del laboratorio di pittura

La pandemia ha colto di sorpresa e messo in difficoltà anche i laboratori artistici di San Marcellino.

Nel giro di pochi giorni ci siamo ritrovati a dover rinunciare e a chiudere quegli spazi così speciali e quasi vitali per chi vi partecipa.

Sì, "vitali", perché all'interno dei laboratori si vivono esperienze e relazioni umane che permettono di raccontarsi, attraverso le diverse forme di arte e non solo, senza timore di giudizio o critica. Spazi, dove l'accoglienza, la stima e il rispetto sono reciprocamente condivisi.

Ma, nell'ambito dei laboratori, si sa, la fantasia non manca!



Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.

Così, dopo un breve periodo di lontananza forzata, sapendo che la maggior parte dei partecipanti dispone di un cellulare, è stata creata "la chat dei laboratori artistici", su uno dei social più in uso. Ciò è servito a tenerci e continuare a condividere pensieri, idee, disegni, poesie, foto. Ci siamo raccontati gli stati d'animo, incoraggiati a vicenda, stimolando il sorriso e inviando abbracci virtuali, sentendoci così meno soli in un momento difficile e prolungato.

A distanza di mesi dal suo esordio, la chat continua tutt'ora a rappresentare un appuntamento quotidiano tra amici "artisti", poeti e pittori, a volte stravaganti o sognatori, a volte esplosivi o malinconici, comunque vivi, desiderosi di vita, desiderosi di amicizia e solidale.

Contemporaneamente, nelle ultime settimane, il gruppo dei pittori, avvertendo maggiormente l'esigenza di riprendere a trovarsi insieme, dopo un primo esperimento andato bene, ha trovato nella chiesa di San Marcellino uno spazio provvisorio, adeguato, in cui darsi appuntamento al lunedì, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Nella vivace e piacevole atmosfera di sempre, è così ripresa la produzione di disegni e la progettazione di nuove opere collettive per la partecipazione a mostre e eventi artistici futuri, quando il rientro negli spazi consueti del laboratorio di pittura lo consentirà.

Le difficoltà logistiche legate alla pandemia, alla fine, sono state di stimolo per la ricerca di nuovi spazi, fisici e virtuali, dove la relazione benefica tra le persone non si è fermata, ma, al contrario, si è rivelata di più come la grande ricchezza che essa è e rappresenta per tutti noi.